



COMUNITA' DELLA VAL DI NON

con sede in CLES

Verbale di deliberazione del Commissario

Nº 40

Del 22/04/2022

OGGETTO: Riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi per l'esercizio 2021 ai sensi dell'articolo 3 comma 4, D.Lgs. 23.06.2011, n. 118

L'anno duemilaventidue, addì ventidue del mese di aprile alle ore 11:35 . nella sala riunioni presso la sede della Comunità della Val di Non,

premesso che:

- l'art. 5 della L.P. 06.08.2020 n. 6, come integrato dall'art. 7 della L.P. 04.08.2021 n. 18, ha previsto la nomina da parte della Giunta provinciale di un Commissario per ogni Comunità, al quale sono attribuite le funzioni del Presidente, del Comitato esecutivo e del Consiglio;
- con deliberazione n. 1616 di data 16.10.2020 e ss.mm. la Giunta provinciale ha nominato il signor Dominici Silvano quale Commissario della Comunità della Val di Non,

il signor. Dominici Silvano, in qualità di Commissario, provvede all'esame e all'adozione del provvedimento deliberativo in oggetto.

Assiste e verbalizza il Segretario Guazzeroni Marco .

Il presente provvedimento deliberativo viene adottato – ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 5, della L.P. 06.08.2020 n. 6, come integrato dall'art. 7 della L.P. 04.08.2021 n. 18 – dal Commissario della Comunità nominato con deliberazione della Giunta provinciale n. 1616 di data 16.10.2020 e ss. mm. nell'esercizio delle funzioni spettanti al Comitato Esecutivo.

IL COMMISSARIO DELLA COMUNITÀ

Premesso:

Che la legge provinciale 9 dicembre 2015, n. 18 “Modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli enti locali al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n.42)”, che, in attuazione dell'articolo 79 dello Statuto speciale, dispone che gli enti locali e i loro enti e organismi strumentali applicano le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio contenute nel titolo I del decreto legislativo n. 118 del 2011, nonché i relativi allegati, con il posticipo di un anno dei termini previsti dal medesimo decreto;

Che con Decreto Legislativo n. 118/2011, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, sono stati individuati i principi contabili fondamentali del coordinamento della finanza pubblica ai sensi dell'art. 117, c. 3, della Costituzione;

Che ai sensi dell'art. 3 del sopra citato D.Lgs. 118/2011, le Amministrazioni pubbliche devono adeguare la propria gestione ai principi contabili generali e di competenza finanziaria;

Dato atto che con deliberazione n. 13 del 19 febbraio 2021 il Commissario della comunità ha approvato il bilancio di previsione finanziario 2021-2023;

Considerato che ai sensi dell'art. 3 comma 4 del D.Lgs. 118/2011 e successive modificazioni e integrazioni al fine di dare attuazione al principio contabile generale della competenza finanziaria enunciato nell'allegato 1, occorre provvedere, annualmente, al riaccertamento dei residui attivi e passivi, verificando, ai fini del rendiconto, le ragioni del loro mantenimento;

Richiamato inoltre il principio contabile generale n. 9 della prudenza, in base al quale tutte le amministrazioni pubbliche effettuano annualmente, e in ogni caso prima della predisposizione del rendiconto con effetti sul medesimo, una ricognizione dei residui attivi e passivi diretta a verificare:

- la fondatezza giuridica dei crediti accertati e dell'esigibilità del credito;
- l'affidabilità della scadenza dell'obbligazione prevista in occasione dell'accertamento o dell'impegno;
- il permanere delle posizioni debitorie effettive degli impegni assunti;

Dato atto che con deliberazione n. 16 del 04 marzo 2022 il Commissario della Comunità ha approvato il bilancio di previsione finanziario 2022-2024 redatto secondo gli schemi armonizzati di cui al D.Lgs. 118/2011, con valore autorizzatorio;

Dato atto che, in base al principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011, la ricognizione annuale dei residui attivi e passivi consente di individuare formalmente:

- a) i crediti di dubbia e difficile esazione;
- b) i crediti riconosciuti assolutamente inesigibili;

- c) i crediti riconosciuti insussistenti, per l'avvenuta legale estinzione o per indebito o erroneo accertamento del credito;
- d) i debiti insussistenti o prescritti;
- e) i crediti e i debiti non imputati correttamente in bilancio a seguito di errori materiali o di revisione della classificazione del bilancio, per i quali è necessario procedere ad una loro riclassificazione;
- f) i crediti ed i debiti imputati all'esercizio di riferimento che non risultano di competenza finanziaria di tale esercizio, per i quali è necessario procedere alla reimputazione contabile all'esercizio in cui il credito o il debito è esigibile.

Ritenuto pertanto necessario, ai sensi dell'art. 3 comma 4 del D.Lgs. 118/2011, procedere con il riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi, al fine di adeguarli al principio generale della competenza finanziaria, mediante reimputazione agli esercizi futuri e variazione del Fondo Pluriennale Vincolato;

Dato atto che il Servizio Finanziario ha richiesto ai vari Servizi della Comunità, per i vari residui attivi e passivi, le informazioni sopra citate, e di riaccertare gli stessi sulla base del principio della competenza finanziaria, stabilendo per ciascun movimento:

- la fonte di finanziamento per ciascun movimento transitato definitivamente in economia;
- l'esigibilità ed il corrispondente esercizio di reimputazione per i movimenti non scaduti;

Evidenziato come d'intesa e sulla base delle indicazioni fornite dai responsabili dei vari servizi in relazione alla documentazione esistente si sia provveduto inoltre:

- per i residui attivi a valutare accuratamente la consistenza e l'esigibilità degli stessi e ad eliminare quelli insussistenti o inesigibili;
- per i residui passivi, ed eliminare tutte le economie di spesa rispetto all'impegno assunto, accertate nella fase della liquidazione costituenti residui passivi insussistenti. Gli allegati prospetti C) e D) elencano dettagliatamente la natura e l'importo di ciascun residuo attivo e passivo dichiarati insussistenti.

Dato atto che si è provveduto all'eliminazione dal bilancio per inesigibilità di residui attivi precedenti all'anno 2016 riferiti ai servizi socio assistenziali ed al servizio raccolta rifiuti dopo aver esperito tutte le procedure di sollecito bonario e successivamente trasmessi a Trentino Riscossioni e ad Agenzia Entrate Riscossioni spa per le operazioni di recupero coattivo a carico di dette società come da accordi di servizio;

Considerato che il Servizio Finanziario, preso atto delle comunicazioni pervenute, ha proceduto al controllo e all'elaborazione dei dati, contabilizzando le operazioni comunicate;

Considerato che in sede di predisposizione del bilancio di previsione 2022 – 2024 gli stanziamenti di cassa sono stati determinati prendendo a riferimento la somma fra le previsioni di competenza 2022 e gli accertamenti/impegni già assunti sul bilancio di previsione 2021 alla data di predisposizione del bilancio, stanziamenti che devono essere aggiornati con riferimento all'ammontare dei residui effettivi come riaccertati alla data del 31 dicembre 2021;

Vista quindi la necessità di provvedere ad adeguare gli stanziamenti di cassa sui capitoli di entrata e spesa sulla base della rideterminazione dei residui effettivi;

Vista la consistenza dei residui attivi e passivi da inserire nel rendiconto dell'esercizio 2021 per l'importo e a seconda degli esercizi di provenienza come riassunti negli elenchi **allegato A** ed **allegato B** nonché gli elenchi dei residui attivi e passivi eliminati per insussistenza o inesigibilità e le ragioni della cancellazione come risultanti dagli elenchi **allegato C**, **D** ed **allegato E**;

Dato atto che il fondo pluriennale vincolato, distintamente per la parte corrente e per la parte capitale, essendo pari alla differenza tra l'ammontare complessivo dei residui passivi cancellati e reimputati e l'ammontare dei residui attivi cancellati e reimputati, se positiva, risulta così costituito:

PARTE CORRENTE	
Residui passivi al 31.12.2021 cancellati e reimputati	1.572.319,79
Residui attivi al 31.12.2021 cancellati e reimputati	0,00
Differenza = FPV Entrata 2022	1.572.319,79

PARTE CAPITALE	
Residui passivi al 31.12.2021 cancellati e reimputati	2.042.042,10
Residui attivi al 31.12.2021 cancellati e reimputati	0,00
Differenza = FPV Entrata 2022	2.042.042,10

Considerato quindi che al fine di reimputare i movimenti cancellati è necessario predisporre una variazione del bilancio di previsione annuale 2021, nonchè del bilancio di previsione finanziario 2022-2024 armonizzato;

Viste le variazioni agli stanziamenti di spesa del bilancio di previsione 2021 – 2023, esercizio 2021, al fine di consentire l'adeguamento del fondo pluriennale vincolato in spesa derivante dalle operazioni di reimputazione delle spese non esigibili alla data del 31.12.2021 (**allegato 1**);

Vista la conseguente necessità di procedere con l'incremento negli esercizi 2022- 2024, ai sensi del comma 4 dell'art. 3 del D.Lgs. 118/2011, del Fondo Pluriennale Vincolato, al fine di consentire la reimputazione dei residui passivi negli esercizi di esigibilità degli stessi (**allegato 2**);

Vista altresì la necessità di procedere con la reimputazione delle entrate e delle spese cancellate a ciascuno degli esercizi in cui l'obbligazione è esigibile, secondo i criteri individuati nel principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2 al D.Lgs. 118/2011, dando atto che la copertura finanziaria delle spese impegnate cui non corrispondono entrate riaccertate nel medesimo esercizio è costituita dal fondo pluriennale vincolato;

Acquisito in data 20 aprile 2022 ns. prot. n. 3680-5 rag. il parere favorevole del Revisore dei Conti, Dr. Domenico Mariano;

Ravvisata la necessità di dichiarare la presente deliberazione immediatamente esecutiva al fine di procedere alla corretta iscrizione a bilancio dei residui attivi e passivi conservati e dell'importo del fondo pluriennale vincolato;

Visto il D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000.

Visto il D.Lgs. n. 118 del 23.06.2011.

Visto il Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino Alto Adige, approvato con Legge Regionale 03 maggio 2018 n. 2;

Visto lo Statuto della Comunità della Val di Non.

Visto il Regolamento di Contabilità approvato con deliberazione Consiglio di Comunità n. 4 dd. 27 marzo 2018;

Visti i pareri di regolarità tecnica e contabile espressi sul presente provvedimento dal Responsabile del Servizio Finanziario Rag. Inama Fabrizio;

- Visti la documentazione in atti ed i pareri favorevoli espressi il Commissario della Comunità

D E L I B E R A

1. Di approvare le risultanze del riaccertamento ordinario per l'esercizio 2021, di cui all'art. 3 comma 4 del D.Lgs. 118/2011 dei residui attivi e passivi ai fini della predisposizione del rendiconto 2021, come risulta dai seguenti allegati (1. e 2.), relativi rispettivamente alle variazioni al bilancio di previsione 2021 – 2023 e al bilancio di previsione 2022 – 2024 che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di incrementare, al fine di consentire la reimputazione dei residui passivi negli esercizi di esigibilità degli stessi, nella parte entrata nell'esercizio 2022, il Fondo Pluriennale Vincolato, pari alla differenza, se positiva, tra l'ammontare complessivo dei residui passivi cancellati e da reimputare e l'ammontare dei residui attivi cancellati e da reimputare, che risulta così costituito:

PARTE CORRENTE	
Residui passivi al 31.12.2021 cancellati e reimputati	1.572.319,79
Residui attivi al 31.12.2021 cancellati e reimputati	0,00
Differenza = FPV Entrata 2022	1.572.319,79

PARTE CAPITALE	
Residui passivi al 31.12.2021 cancellati e reimputati	2.042.042,10
Residui attivi al 31.12.2021 cancellati e reimputati	0,00
Differenza = FPV Entrata 2022	2.042.042,10

3. di approvare conseguentemente le variazioni degli stanziamenti del bilancio di previsione annuale 2021 nonché del bilancio di previsione finanziario 2022 - 2024 armonizzato, come risulta dagli allegati 1 e 2, che costituiscono parte integrante del presente provvedimento;
4. di procedere contestualmente con la reimputazione dei residui attivi e passivi agli esercizi finanziari in cui l'obbligazione giuridica risulta effettivamente esigibile;
5. di dare atto che le risultanze del presente riaccertamento confluiranno nel rendiconto 2021;
6. di stabilire che i residui attivi e passivi da inserire nel conto del bilancio riferito all'esercizio finanziario 2022 sono quelli indicati negli elenchi allegati alla presente deliberazione:

Prospetto A) – elenco dei residui attivi al 31 dicembre 2021 per complessivi €. **12.599.489,94**;

Prospetto B) – elenco dei residui passivi al 31 dicembre 2021 per complessivi €. **4.969.638,64**;

7. di individuare i residui attivi e passivi eliminati per insussistenza o inesigibilità, al 31 dicembre

2021 come risultanti dagli allegati C) , D) ed E) rispettivamente per **€. 66.417,14** , **€. 399.839,93** ed **€. 93.908,33**;

8. di approvare, per i motivi in premessa indicati, la variazione alle dotazioni di cassa dei capitoli di entrata e di spesa dell'annualità 2022 del bilancio di previsione 2022 / 2024 come da allegato 3 facente parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
9. di dichiarare la presente deliberazione immediatamente esecutiva per le ragioni illustrate in premessa;
10. Di dare evidenza, ai sensi dell'art. 4 della L.P. 30 novembre 1992, n. 23, che avverso la presente deliberazione sono ammessi:
 - opposizione al Commissario della Comunità nell'esercizio delle funzioni spettanti al Comitato esecutivo, entro il periodo di pubblicazione, ai sensi dell'art. 183, comma 5 del Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino Alto Adige, approvato con Legge Regionale 03 maggio 2018 n. 2;
 - ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 24.11.1971, n. 1199;
 - ricorso giurisdizionale al T.R.G.A. di Trento entro 60 giorni ai sensi degli artt. 5 e 29 del D.Lgs 2 luglio 2010, n.104.

Verbale letto, approvato e sottoscritto

**Commissario
Silvano Dominici**
Documento firmato digitalmente
(ai sensi D.Lgs 07/03/2005 n.82)

**Segretario
Guazzeroni Marco**
Documento firmato digitalmente
(ai sensi D.Lgs 07/03/2005 n.82)



COMUNITA' DELLA VAL DI NON con sede in CLES

FINANZIARIO

OGGETTO: Riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi per l'esercizio 2021 ai sensi dell'articolo 3 comma 4, D.Lgs. 23.06.2011, n. 118

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Vista la suddetta proposta di deliberazione si esprime, ai sensi dell'art. 185 del Codice degli enti locali della Regione Autonoma Trentino – Alto Adige approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2 e ss.mm., parere favorevole in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa, senza osservazioni.

Cles, 21/04/2022

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Rag. Fabrizio Inama

(atto firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D.lgs 82/2005 e s.m.i.)



COMUNITA' DELLA VAL DI NON con sede in CLES

Proposta di deliberazione del Commissario FINANZIARIO

OGGETTO: Riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi per l'esercizio 2021 ai sensi dell'articolo 3 comma 4, D.Lgs. 23.06.2011, n. 118

Parere in ordine alla regolarità contabile

Vista la suddetta proposta di deliberazione si esprime, ai sensi dell'art. 185 del Codice degli enti locali della Regione Autonoma Trentino – Alto Adige approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2 e ss.mm. e dell'art. 4 del regolamento di contabilità approvato con deliberazione consiliare n. 4 di data 27.03.2018 parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità contabile, senza osservazioni.

Si attesta che, ai sensi dell'art. 191 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267 e ss.mm., il presente atto non comporta impegno di spesa

Note:

Cles, 21/04/2022

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Rag. FABRIZIO INAMA

(atto firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D.lgs 82/2005 e s.m.i.)



COMUNITA' DELLA VAL DI NON

con sede in CLES

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

(Art. 183, comma 1, della L.R. 03.05.2018 n. 2 e ss.mm. – “*Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino Alto Adige*”).

Si certifica che copia del presente verbale è pubblicata all'albo telematico della Comunità della Val di Non per **dieci giorni** consecutivi

Cles 22/04/2022

IL SEGRETARIO
Dott. Marco Guazzeroni

(Documento firmato digitalmente ai sensi D. Lgs. n. 82/2005)



COMUNITÀ DELLA
VAL DI NON

Via Pilati, n. 17
38023 - Cles (TN)

COMUNITÀ DELLA VAL DI NON
(Provincia di Trento)

Deliberazione del Commissario

N. 40 del 22/04/2022

Oggetto: **Riacertamento ordinario dei residui attivi e passivi per l'esercizio 2021 ai sensi dell'articolo 3 comma 4, D.Lgs. 23.06.2011, n. 118**

Certificazione di esecutività

La presente deliberazione è stata adottata ai sensi dell'art. 183, comma 4, del Codice degli enti locali della Regione Autonoma Trentino – Alto Adige approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2 e ss.mm. ed è immediatamente eseguibile..

Cles, il 22/04/2022

Il Segretario generale

dott. Marco Guazzeroni

(Documento firmato digitalmente ai sensi D. Lgs. n. 82/2005)